

LASTRA SINGOLA TRALICCIATA IN C.A

SCHEDA TECNICA

UNI EN 14992: 2007 + A2:2012



DESCRIZIONE PRODOTTO

Manufatto prefabbricato in calcestruzzo armato, per la realizzazione di elementi verticali contro roccia, costituito da una lastra in c.a. dello spessore compreso tra 4 e 8 cm, con faccia liscia esterna da cassero metallico, armata con rete elettrosaldata e tralici elettrosaldati laminati in acciaio di classe B450C o B450A, il tutto predisposto per il montaggio in opera e per il getto di completamento in calcestruzzo.

Larghezze modulari delle lastre: 250 cm - 120 cm.

Si possono realizzare lastre su misura in larghezza ed altezza.

All'occorrenza può essere disposta nelle lastre l'eventuale armatura aggiuntiva in barre tonde ad a.m. di classe B450C, riveniente dai calcoli forniti dal committente.

CARATTERISTICHE DEI MATERIALI

Norme di riferimento:

- D.M. 14/01/2008 + Circolare Ministeriale del 02/02/2009 – “Nuove Norme tecniche per le Costruzioni”
- Norma Europea UNI EN 206-1 - “Calcestruzzo: specificazione, prestazione, produzione e conformità”
- Norma UNI EN 197/1 - “Cemento: composizione, specificazione e criteri di conformità per i cementi comuni”

Le caratteristiche meccaniche dei materiali, di seguito elencati, sono conformi alle normative succitate:

- **Armatura d'acciaio**

Tralici e reti elettrosaldati laminati B450C o B450A

Barre tonde ad a.m. B450C (caratteristiche meccaniche conformi al D.M. 14/01/2008)

- **Calcestruzzo Lastre**

Classe di resistenza: C28/35 (rif. Prospetto 7 della Norma UNI EN 206-1) Resistenza garantita al trasporto: $R_{ck} \geq 20$ N/mm² (200 daN/cm²)

Classe di esposizione: XC2 (rif. Prospetto 1 della Norma UNI EN 206-1)

Dimensione massima degli aggregati: D_{max} 20 mm

Classe di contenuto in cloruri: CI 0,20 (rif. Prospetto 10 della norma UNI EN 206-1)

Dosaggio minimo di cemento: 280 kg/mc (da incrementare in base alla classe di esposizione)

Massimo rapporto acqua/cemento in peso: $A/C = 0.55$

Classe di consistenza: abbassamento al cono (slump test) S4 (rif. Prospetto 3 della norma UNI EN 206-1)

Tipo e classe di cemento impiegato: CEM I 52.5 R (rif. Norma UNI EN 197/1)

- **Calcestruzzo per getti in opera** (salvo diversa prescrizione della Direzione Lavori)

Classe di resistenza: secondo prescrizioni di fornitura (rif. Prospetto 7 della norma UNI EN 206-1)

Classe di consistenza: abbassamento al cono (slump test) S4 (rif. Prospetto 3 della norma UNI EN 206-1)

ISTRUZIONI PER LA MOVIMENTAZIONE E LO STOCCAGGIO

Il prefabbricatore completa la fornitura con l'arrivo dell'automezzo in cantiere. Tutte le manovre di movimentazione saranno effettuate sotto la responsabilità dell'Impresa.

I dispositivi di aggancio per il sollevamento dei manufatti devono essere conformi alle norme vigenti.

Le lastre tralicciate devono essere movimentate sollevandole con i bilancini, agganciando i ganci ai tralicci sporgenti in corrispondenza del nodo di incontro delle staffe con il corrente superiore del traliccio, in modo che la suola di cls prefabbricata sia sempre in basso, in funzione del traliccio adottato. La mutua distanza tra i punti di sollevamento varia come da schema sottostante. Per i casi particolari si indicano le prescrizioni direttamente sulle tavole grafiche.

E' d'obbligo l'uso di adeguato bilanciamento per eliminare strappi concentrati. I punti e le modalità di aggancio sono indicati nella figura 1.

In mancanza delle funi rinviate con carrucole, si può far ricorso a funi di sollevamento come riportato in figura 2.

FIGURA 1

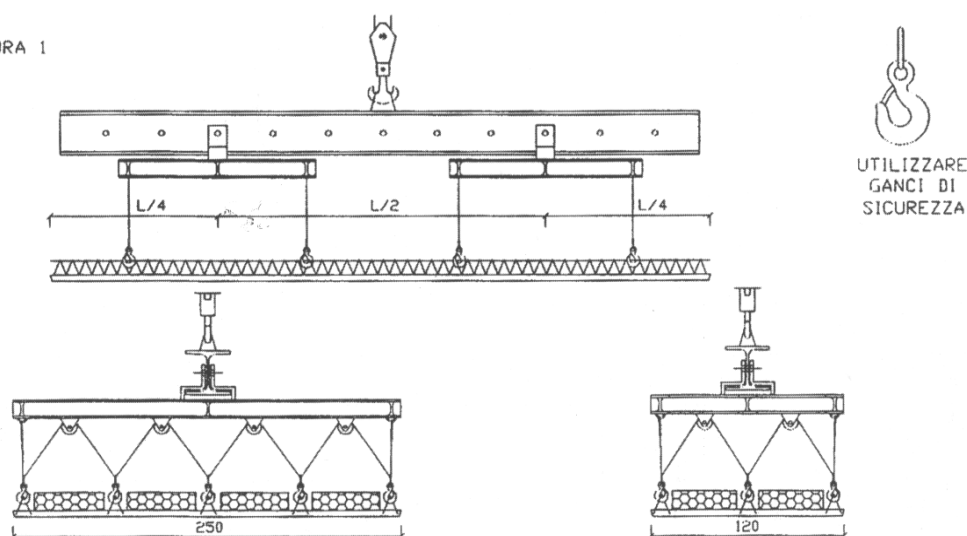
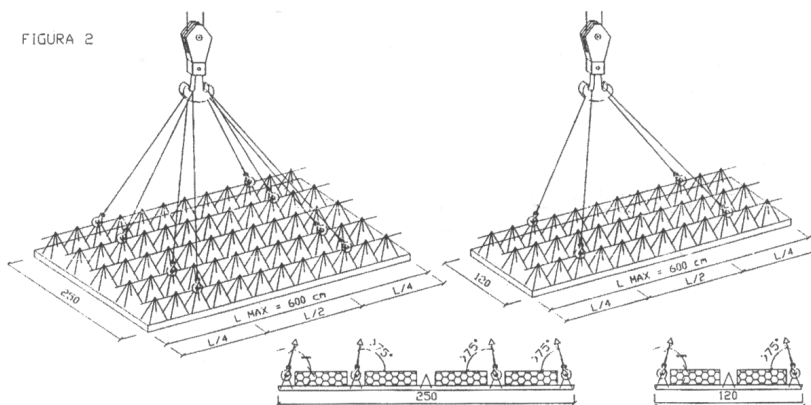


FIGURA 2



N.B. IL RISPETTO DELLE ISTRUZIONI PER MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO SONO A CARICO DEL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA AI SENSI DELLA NORMATIVA IN VIGORE

Lo stoccaggio delle lastre tralicciate deve essere eseguito su una superficie livellata e orizzontale, posando le lastre su legni aventi dimensioni 15x30x240 cm posti ad interasse massimo di 100 cm, avendo cura che la parte a sbalzo della catasta non superi i 50 cm. Sono sovrapponibili al massimo 8 lastre, comunque non si devono superare i 200 cm in altezza. Per le lastre di larghezza 120 cm la catasta è formata in realtà da due pacchi affiancati, in tal caso, dopo l'accatastamento della quarta lastra, occorre disporre ad interasse 100 cm, in corrispondenza dei legni di base, delle tavole piallate di dimensioni 3x30x240 cm, al fine di legare i due pacchi.

Nel caso in cui l'alleggerimento sia di altezza inferiore a quella dei tralicci sporgenti dalla suola, i manufatti non si possono sovrapporre semplicemente, ma occorre predisporre tavolette aventi dimensioni 2x10x250 cm, poste ad interasse di 100 cm, in corrispondenza dell'incrocio delle staffe del traliccio con il suo corrente superiore.

Accertarsi che il piano di stoccaggio sia in grado di assorbire una pressione di 1 daN/cm² e che non si trovi in zona di transito. Gli elementi devono essere accatastati con lunghezze decrescenti dal basso verso l'alto.

Le lastre verranno posizionate in verticale, in attacco ai ferri d'attesa, e opportunamente puntellate per contrastare la spinta del getto di calcestruzzo fresco come riportato in figura 3.

La **Ferramati International srl** sottolinea l'importanza del rispetto di queste condizioni per la salvaguarda dell'integrità delle lastre e non risponderà dei difetti causati da stoccaggi e sollevamenti non conformi alle prescrizioni.

FIGURA 3

